

INTERVISTA AL CAPO STORICO
DEGLI ITALOAMERICANI

Gli auguri di Frank Stella alla nuova Italia

di Vincenzo Marra*

Ci sono persone che fanno la storia e poi, come tutti i grandi, si fanno da parte per lasciare spazio al nuovo. Frank Stella è uno di questi grandi del XX secolo che ha dedicato tutta la sua vita al miglioramento delle condizioni sociali del prossimo: dalla politica alle fondazioni, dalla finanza alla filantropia, dalla religione (Stella è un Cattolico con la "C" maiuscola!) alla famiglia... Insieme con Jenò Paolucci, Stella ha creato la Niaf e oggi è, oltre che Chairman Emeritus della stessa, anche Chairman ad honorem di Ilica. Come Andreotti (sono nati lo stesso giorno dello stesso anno) è un archivio vivente, senza età e sempre disponibile al colloquio. Lo abbiamo intervistato per avere un suo parere, tra i tanti improvvisati critici, sull'Italia di oggi e, con l'occasione, gli abbiamo chiesto di fare gli auguri all'Italia.

Il presidente Reagan disse: "L'Amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti è incrollabile!". Dopo più di 20 anni, crede che questa affermazione sia ancora valida?

Ricordo bene quando il presidente Reagan fece questa affermazione: eravamo a Washington al Gala della Niaf... La

mia risposta è sì: il presidente aveva ragione ad affermare quello che è ancora sotto gli occhi di tutti. L'amicizia di due democrazie che specialmente dopo la seconda Guerra mondiale si sono sempre sostenute. Gli Stati Uniti e l'Italia sono entità molto diverse eppure, sui temi di maggiore impegno internazionale, riescono sempre a guardarsi negli occhi e trovare soluzioni che continuano a testimoniare il grande affetto e rispetto che le accomuna.

Berlusconi si può definire un amico provato dell'America. Lei conosce anche Prodi: considera anche lui un grande amico dell'America?

Berlusconi e Prodi sono due super leaders di rara intelligenza e sono tra i migliori amici dell'America. Entrambi rispettano gli Usa ed esprimono supporto per la nostra grande democrazia.

Lei incontrò Fassino quando era ministro della Giustizia. Oggi, oltre che segretario del Partito di maggioranza al Governo, ha guidato la sua coalizione alla conquista di oltre la metà delle Regioni. Lei pensa che Fassino sia rappresentativo dell'Italia di oggi?

Il mio caro amico Fassino è stato uno straordinario ministro della Giustizia, portando lo stato del suo ministero ai massimi



Frank Stella e Vincenzo Marra a Detroit durante l'intervista

livelli. La posizione nella quale si trova oggi ha rafforzato la sua eccellente leadership. Merita il rispetto a livello internazionale e soprattutto il riconoscimento dei cittadini Italiani.

Gli italoamericani amano l'Italia e l'Italia ama gli italoamericani. Tremaglia ha dato un ruolo rilevante alle Fondazioni Americane nel suo mandato. Oggi l'Italia vuole promuovere la sua lingua e la sua cultura: come vede lei il ruolo di Niaf, Osia, Columbus Foundation e tutte le altre?

Tremaglia è stato un grande ministro che ha guadagnato il rispetto di tutte le organizzazioni italoamericane, oltre quelle già menzionate. La promozione della lin-

gua negli Usa porterà sempre il suo logo perché io credo che lui ha perseguito questo progetto con sincerità. Eventualmente, anche con la nascita di Ilica, gli auguro di poter essere testimone dell'inevitabile aumento dell'insegnamento della lingua Italiana negli Usa.

Lei è un italoamericano che parla anche italiano. Come spiega che la maggioranza degli italoamericani non lo parlano?

Qui si potrebbero dire tante cose e alla fine ci accorgeremo che sono state già dette. La mia verità mi riporta a mio padre. Vengo da una famiglia numerosa e la regola ferrea di mio padre si può ridurre a quello che ci ripeteva quando la sera ci riunivamo per cena: "In casa dovete parlare Italiano ma fuori dovete parlare solo Inglese... E se vi pesco in fallo, vi dò un calcio in c...!"

Il viceministro Franco Danieli, che lei ha incontrato, ha dichiarato più volte che il suo programma sarà innovativo e porterà una serie di priorità differenti dalla precedente Amministrazione. Ha qualche consiglio da dare a Danieli?

Ho incontrato Danieli solo una volta e la mia impressione è quella di un uomo deciso che sa dove sta andando nella realizzazione delle sue priorità. Vorrei potermi definire suo amico perché, dal poco che so, Danieli è un leader competente, pragmatico e concreto che fa quello che dice, "He gets the job done!" Come diciamo noi in America. L'unica raccomandazione che vorrei fare è, alla fine, un invito a conoscere meglio l'America e farsi conoscere per stabilire lo stesso rapporto di grande popolarità del quale indubbiamente gode in Italia.

È Natale e gli italiani, a prescindere dalle loro idee politiche, stimano Frank Stella come un grande leader che ha onorato con la sua vita il nome fortemente italiano che porta. Che auguri vuole fare all'Italia per il 2007?

Io sono così orgoglioso della mia origine Italiana che considero i cittadini italiani tutti fratelli e sorelle. Sono super orgoglioso di sedere contemporaneamente in Niaf e Ilica. Prego il Signore tutti i giorni perché ci mandi le Sue benedizioni e ci ricordi sempre che "Suo Figlio Gesù è nato per redimerci ed è morto per salvarci". La scelta di vivere una vita onesta è nelle nostre mani. Specialmente a Natale dobbiamo prepararci a meditare sui valori che migliorano le nostre relazioni e da Roma, dove abbiamo il Centro della nostra fede, possiate ricevere le grazie per un grande, felice Santo Natale e un 2007 pieno di successi per voi e i vostri cari. Dio vi benedica!

*Fondatore e presidente di Ilica

IL CALENDARIO

CONFERENZA SULL'IMMIGRAZIONE ITALIANA LICEO CRISTO RE, MIDDLE VILLAGE (QUEENS) N.Y.

Sabato 23 dicembre, il dr. Salvatore Primeggia, docente di sociologia presso l'Adelphi University, terrà una conferenza sull'immigrazione italiana negli Stati Uniti, principalmente basandosi sul periodo dal 1880 al 1924, presso Christ the King High School, 65-02 Metropolitan Avenue, Middle Village (N.Y.).

Per ulteriori informazioni, tutti coloro che fossero interessati potranno rivolgersi a Diego Lodico, di "Bella Italia Mia", chiamandolo al n. (718) 426-1240.

FESTA DI FINE D'ANNO AL ST. FINBAR CENTER (CHIESA DI ST. FINBAR), BROOKLYN

Domenica 31 dicembre, presso il St. Finbar Center, Bath Avenue angolo Bay 20th Street, Brooklyn, si terrà la festa di fine d'anno (New Year's Eve Party), con inizio alle 8 di sera. Si ballerà con musica registrata.

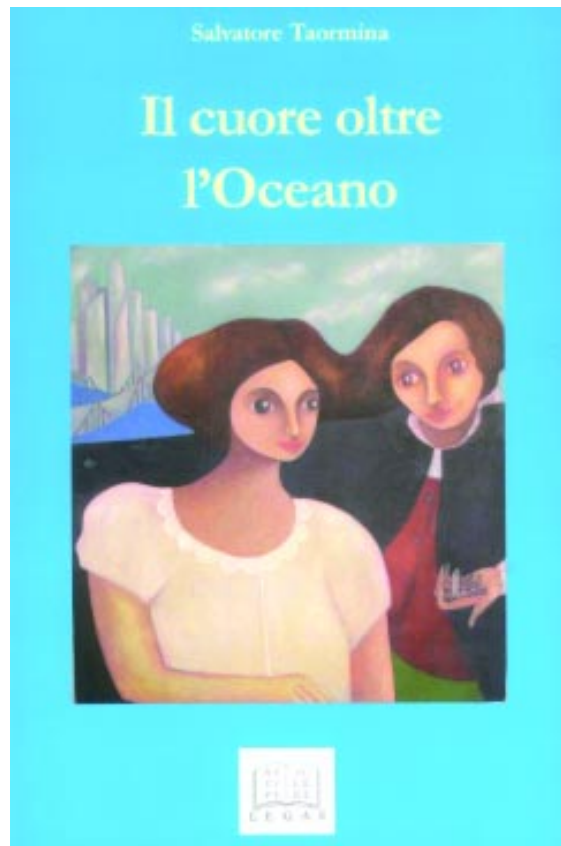
Per ulteriori informazioni, tutti coloro che fossero interessati potranno formare il n. (718) 236-3312.

CORSI GRATUITI DI INGLESE GRAZIE ALL'"ASU" (ASSOCIAZIONI SICILIANE UNITE), BROOKLYN

Ogni martedì ed ogni mercoledì sera, dalle 7 alle 9, presso la William McKinley JHS/Junior High School, 7301 Fort Hamilton Parkway, Brooklyn, si terranno lezioni di inglese delle quali potranno usufruire, gratis, tutti coloro che, a conoscenza di nozioni schematiche della lingua, vorranno perfezionarle per facilitare la ricerca di un lavoro, di alloggi, di assistenza ed, in genere, inserirsi socialmente ed economicamente nel nuovo ambiente.

Per ulteriori informazioni, tutti coloro che fossero interessati potranno formare il n. (718) 339-8380.

IL LIBRO DI NATALE REGALATEVELO. O FATE UN DONO



IL CUORE OLTRE L'OCEANO
di Salvatore Taormina
Edizioni Legas
(282 pagine, \$ 16 più \$ 3 di spese postali)
Per ordinare il libro, inviare assegno di \$ 19 alla Legas, PO Box 149, Mineola, NY 11501
Oppure si può acquistare on line:
www.legaspublishing.com
www.amazon.com

SALVATORE TAORMINA

Il cuore oltre l'Oceano

Ma che America. Tre mesi allucinanti. Un inferno. Povero Luciano Moriga. Sbarca a New York per sposare Vera, il suo primo amore, ma viene proiettato in una dimensione sconosciuta. Ritrova un suocero infame, si dibatte tra la "emma" e la "tichetta", tra il "ruffu" e il "sellu", tra la "saina", il "sorcio sicuro", la "giobba" e i "cacarocci". Conoscerà l'origine dei Tony e persino il "cotto di minca". Per non parlare del duro lavoro cui lo sottopone Rocco Verasca, il padre della sua ragazza.

Un giorno, come se non bastassero le vessazioni già inflitte al genero, questo Rocco lo apostrofa con un "sanamabiccì". Apri il cielo. «Ora ti faccio vedere cosa fa il tuo "figlio di puttana"», esplose Luciano. Il quale organizza e consuma a freddo la sua vendetta: una "fuitina" intercontinentale. Ecco un'incredibile, tenera, divertente "love story" ambientata nella New York Anni 90.